

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-847 del 22/02/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AUA AI SENSII DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 Ditta CENTRALE ADRIATICA Soc. Coop Reggio Emilia.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-881 del 21/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventidue FEBBRAIO 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.19426/2020

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"CENTRALE ADRIATICA Soc. Coop."** – **Reggio Emilia**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta **"CENTRALE ADRIATICA Soc. Coop."** avente sede legale in comune di **Anzola Emilia – Via Emilia n.373** – Città Metropolitana di Bologna, e stabilimento in comune di **Reggio Emilia – Via Ragazzi del '99 n.1/a** concernente l'attività di polo logistico per punti vendita COOP, acquisita agli atti di ARPAE al PG/102476 del 16/07/2020;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue con recapito in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Vista la successiva documentazione trasmessa dalla ditta ed acquisita al PG/172082 del 09/11/2021 con la quale si chiede, per gli scarichi industriali S1 ed S3, l'assimilazione ad acque reflue domestiche ai sensi della lettera e) del comma 7 dell'art.101 del D.Lgs 152/06, mentre per lo scarico S2 rimane la classificazione come industriale così come indicato in domanda di autorizzazione. A corredo della richiesta di assimilazione la ditta fornisce certificati analitici attestanti il rispetto della Tabella 1 del Paragrafo 5 della DGR 1053/03;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisito il nulla osta del Comune di Reggio Emilia in data 21/12/2021 al PG/195488, in qualità di autorità competente per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, relativamente ai suddetti scarichi di reflui in pubblica fognatura, il parere di IRETI Spa n.RT024034-2021-P del 26/11/2021 di conformità per lo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche S1 ed S3 ed il parere di IRETI Spa n.RT024033-2021-P del 26/11/2021 di conformità per lo scarico di acque reflue industriali S2;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e

- medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale”;
- D.G.R. n.1053/2003 “Direttiva concernente indirizzi per l’applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall’inquinamento”;
 - D.G.R. n.286/2005 “Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs.11 maggio 1999, n.152)”;
 - D.G.R. n.1860/2006 “Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005”;
 - L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
 - L. 26.10.1995 n.447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico” e s.m.i.;
 - Delibera della Giunta Regionale n.960/99;
 - Delibera della Giunta Regionale n.2236/2009 e s.m.i.;
 - D.Lgs.183/2017, attuazione della direttiva 2015/2193/UE relativa alle limitazioni delle emissioni in atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti medi di combustione.

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l’Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell’articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta **“CENTRALE ADRIATICA Soc. Coop.”** ubicato nel Comune di **Reggio Emilia – Via Ragazzi del '99 n.1/a**, Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali ed industriali assimilate alle domestiche con recapito in pubblica fognatura ai sensi del D.Lgs.152/06.
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico.

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l’esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato 1 – Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali ed industriali assimilate alle domestiche con recapito in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/06.

- Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** a partire dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali ed industriali assimilate alle domestiche con recapito in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/06.

L'Azienda effettua presso lo stabilimento di via Ragazzi del '99 in località Mancasale a Reggio Emilia l'attività di polo logistico con deposito di prodotti alimentari per punti vendita COOP.

In dettaglio i prodotti vengono scaricati dai camion frigoriferi, smistati a seconda della tipologia nei diversi reparti e locali idonei per la conservazione e quindi preparati ed organizzati per le consegne ai punti vendita. Trattandosi di prodotti per uso alimentare, lo stoccaggio avviene in celle climatizzate e refrigerate, con temperature che impostate tra lo 0 ed i 13°C.

Il sistema di refrigerazione e condizionamento viene gestito da un circuito chiuso di gruppi frigoriferi, compressori ad acqua glicolata. I gruppi frigoriferi sono collegati a torri evaporative, per il costante scambio termico.

All'interno dell'area tecnologica, che racchiude i gruppi frigo, i compressori, le torri ed i gruppi elettrogeni di emergenza, è presente anche un sistema di trattamento con Cloro, per trattare l'acqua di rete distribuita alle varie utenze legate ai servizi igienici sparsi per il sito ed il dosaggio in continuo di antialga e prodotto anticalcare.

Il trattamento dell'aria all'interno dei locali è invece realizzato con delle U.T.A. collocate nei reparti, per purificare l'aria in continuo e trattando quella di reintegro, prima di immetterla nei locali.

Infine, per mantenere regolarmente puliti i locali viene utilizzata una lavapavimenti elettrica per uso industriale.

Oggetto del presente allegato sono i seguenti punti di scarico:

- **Scarico S2:** costituito dall'unione di una parte dei servizi igienici dello stabilimento (spogliatoi reparto ortofrutta) con i reflui derivanti dal trattamento di sanificazione con cloro, le condense della caldaia a condensazione da 25,9 kw e gli spurghi delle torri evaporative.
Il pozzetto di controllo delle sole acque reflue industriali è denominato con la lettera P in planimetria ed è identificato in campo con la sigla S2.
- **Scarico S1:** costituito dall'unione di una parte dei servizi igienici dello stabilimento, reflui derivanti dalle operazioni di lavaggio locali ed attrezzature tecnologiche. Per tale scarico la ditta con le integrazioni volontarie acquisite al PG/172082 del 09/11/2021 chiede l'assimilazione ai sensi della lettera e) del comma 7 dell'art.101 del D.Lgs 152/06. La portata media dello scarico è di 2,4 m3/giorno.
Il pozzetto di controllo delle sole acque reflue industriali assimilate alle domestiche è denominato con la lettera P in planimetria ed è identificato in campo con la sigla S1.
- **Scarico S3:** costituito dall'unione di una parte dei servizi igienici dello stabilimento (spogliatoio reparto latticini), reflui derivanti dalle operazioni di lavaggio locali ed attrezzature tecnologiche, le condense della caldaia da 24,7 kwe reflui reparto ittico. Per tale scarico la ditta con le integrazioni volontarie acquisite al PG/172082 del 09/11/2021 chiede l'assimilazione ai sensi della lettera e) del comma 7 dell'art.101 del D.Lgs 152/06. La portata media dello scarico è di 5,0 m3/giorno.
Il pozzetto di controllo delle sole acque reflue industriali assimilate alle domestiche è denominato con la lettera P in planimetria e identificato in campo con la sigla S3.

Gli scarichi S4-S5-S6-S7 non sono oggetto di autorizzazione in quanto costituiti da acque reflue domestiche derivanti da servizi igienici sempre ammesse in pubblica fognatura ai sensi dell'art.124 del D.Lgs 152/06, nel rispetto del Regolamento del Gestore del SII.

Presso lo stabilimento vi è la presenza di specifica rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche distinta dalle altre reti fognarie aziendali ("nere").

Le superfici scoperte di pertinenza dello stabilimento sono esclusivamente adibite al transito dei mezzi per il carico e scarico ed in minima parte a parcheggio dei veicoli del personale interno. All'esterno dei fabbricati non è svolta alcuna attività produttiva né lo stoccaggio di prodotti in attesa di spedizione. Le acque meteoriche ricadenti su tali superfici non sono soggette ad autorizzazione ai sensi della DGR n.286/05.

L'approvvigionamento idrico è tramite acquedotto ed i consumi vengono periodicamente monitorati tramite contatore.

La planimetria di riferimento è la tavola n.1 datata Settembre 2021 ed allegata alle integrazioni volontarie acquisite al PG/172082 del 09/11/2021.

Prescrizioni per scarico S2

1. Gli scarichi non dovranno superare i limiti massimi relativi alla Tabella 3, Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 per gli scarichi in pubblica fognatura.
1. Il volume annuo massimo scaricabile nella pubblica fognatura è fissato in 4.500 m³.
2. Il volume giornaliero massimo scaricabile nella pubblica fognatura è fissato in 14 m³.
3. Il pozzetto di ispezione deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovrà essere reso accessibile al personale del Gestore della pubblica fognatura addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
4. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo le prescrizioni del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere effettuata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore della pubblica fognatura.
5. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
6. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
7. E' vietato, ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
8. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura dovrà essere data tempestiva comunicazione al Gestore del SII (IRETI Spa) tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto e problema accorso, i tempi presunti di ripristino impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di reflui non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente p.to 1.

Ai sensi dell'art.128, comma 2° del D.Lgs. n. 152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Prescrizioni per scarico S1 ed S3

1. Gli scarichi devono rispettare i limiti fissati dalla Tabella 1 punto 5 della DGR n.1053 del 09/06/2003.
2. Il pozzetto di ispezione deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovrà essere reso accessibile al personale del Gestore della pubblica fognatura addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
3. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo le prescrizioni del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere effettuata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore della pubblica fognatura.
4. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
5. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
6. E' vietato, ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
7. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura dovrà essere data tempestiva comunicazione al Gestore del SII (IRETI Spa) tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto e problema accorso, i tempi presunti di ripristino impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di reflui non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente p.to 1.

Ai sensi dell'art.128, comma 2° del D.Lgs. n. 152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dallo studio di monitoraggio in ambiente esterno allegato alla domanda di autorizzazione, redatto e firmato da tecnico competente in acustica ambientale, emerge il rispetto dei limiti di immissione e la compatibilità dell'attività aziendale con i limiti fissati dalla vigente legislazione.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- 1) l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- 2) l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- 3) la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.